

*Il 21 novembre del 2017 è scomparso il geografo Massimo Quaini, che fu tra i promotori della rivista e fece parte della sua redazione fino al 1980. La Direzione e la Redazione lo ricordano con gratitudine per l'apporto che ha dato agli studi storici e archeologici e per il contributo determinante nella fase fondativa della rivista.*

# ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

Cultura materiale. Insediamenti. Territorio.

Rivista fondata da Riccardo Francovich

## *Comitato di Direzione*

SAURO GELICHI (responsabile) (Dipartimento di Studi Umanistici – Università Ca' Foscari di Venezia)

GIAN PIETRO BROGIOLO (già Università degli Studi di Padova)

## *Comitato Scientifico*

LANFREDO CASTELLETTI (già Direttore dei Musei Civici di Como)

ANTONIO MALPICA CUELLO (Departamento de Historia – Universidad de Granada)

CARLO VARALDO (Dipartimento di antichità, filosofia, storia, geografia – Università degli Studi di Genova)

RINALDO COMBA (già Università degli Studi di Milano)

GHISLAINE NOYÉ (École nationale des chartes)

CHRIS WICKHAM (già Faculty of History – University of Oxford)

PAOLO DELOGU (Professore emerito, Sapienza Università di Roma)

PAOLO PEDUTO (già Università degli Studi di Salerno)

JUAN ANTONIO QUIRÓS CASTILLO (Departamento de Geografía, Prehistoria y Arqueología de la Universidad del País Vasco)

RICHARD HODGES (President of the American University of Rome)

## *Redazione*

ANDREA AUGENTI (Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Università degli Studi di Bologna)

CRISTINA LA ROCCA (Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità – Università degli Studi di Padova)

SERGIO NEPOTI (responsabile sezione scavi in Italia) (Archeologo libero professionista)

GIOVANNA BIANCHI (Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali – Università degli Studi di Siena)

MARCO MILANESE (Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della Formazione – Università degli Studi di Sassari)

ALDO A. SETTIA (già Università degli Studi di Pavia)

ENRICO GIANNICCHEDDA (Istituto per la Storia della Cultura Materiale di Genova [ISCuM])

ALESSANDRA MOLINARI (Dipartimento di Storia – Università degli Studi di Roma Tor Vergata)

MARCO VALENTI (Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali – Università degli Studi di Siena)

GUIDO VANNINI (Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo – Università degli Studi di Firenze)

## *Corrispondenti*

PAUL ARTHUR (Dipartimento di Beni Culturali – Università degli Studi di Lecce)

CATERINA GIOSTRA (Dipartimento di Storia, archeologia e storia dell'arte – Università Cattolica del Sacro Cuore)

PHILIPPE PERGOLA (LAM3 – Laboratoire d'Archéologie Médiévale et Moderne en Méditerranée – Université d'Aix-Marseille CNRS/Pontificio istituto di archeologia cristiana)

VOLKER BIERBRAUER (Professore emerito, Ludwig-Maximilians-Universität München)

FEDERICO MARAZZI (Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali – Università degli Studi Suor Orsola Benincasa)

RENATO PERINETTI (già Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta)

HUGO BLAKE (già Royal Holloway – University of London)

ROBERTO MENEHINI (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali)

GIULIANO PINTO (già Università degli Studi di Firenze)

MAURIZIO BUORA (Società friulana di archeologia)

EGLÉ MICHELETTI (direttore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo)

MARCELLO ROTILI (Seconda Università degli Studi di Napoli)

FEDERICO CANTINI (Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere – Università degli Studi di Pisa)

MASSIMO MONTANARI (Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Università degli Studi di Bologna)

DANIELA ROVINA (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Sassari, Olbia-Tempio e Nuoro)

GISELLA CANTINO WATAGHIN (già Università del Piemonte Orientale)

GIOVANNI MURIALDO (Museo Archeologico del Finale – Finale Ligure Borgo SV)

LUCIA SAGUÌ (già Sapienza Università di Roma)

ENRICO CAVADA (Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici – Trento)

CLAUDIO NEGRELLI (Dipartimento di Studi Umanistici – Università Ca' Foscari di Venezia)

PIERGIORGIO SPANU (Dipartimento di Storia, Scienze dell'uomo e della Formazione – Università degli Studi di Sassari)

NEIL CHRISTIE (School of Archaeology and Ancient History – University of Leicester)

MICHELE NUCCIOTTI (Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo – Università degli Studi di Firenze)

ANDREA R. STAFFA (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo)

MAURO CORTELAZZO (Archeologo libero professionista)

GABRIELLA PANTÒ (Musei Reali di Torino – Museo di Antichità)

DANIELA STIAFFINI (Archeologa libera professionista)

FRANCESCO CUTERI (AISB, Associazione Italiana Studi Bizantini)

HELEN PATTERSON (già British School at Rome)

STANISŁAW TABACZYŃSKI (Polskiej Akademii Nauk)

LORENZO DAL RI (già Direttore ufficio Beni archeologici – Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige)

LUISELLA PEJRANI BARICCO (già Soprintendenza Archeologia del Piemonte e del Museo Antichità Egizie)

BRYAN WARD PERKINS (History Faculty – Trinity College University of Oxford)

FRANCO D'ANGELO (già Direttore del Settore Cultura e della Tutela dell'Ambiente della Provincia di Palermo)

ALESSANDRA FRONDONI (già Soprintendenza Archeologia della Liguria)

# ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

Cultura materiale. Insediamenti. Territorio.

XLIV  
2017



*All'Insegna del Giglio*

### **Valutazione della ricerca**

ANVUR CNR: Elenco delle riviste di classe A di Area 10 (10/A1, 10/D1, 10/D4, 10/N1)  
SCOPUS –SJR. SCIMAGO JOURNAL & COUNTRY RANK: Archeology (arts and humanities, social sciences), H Index: 7  
THOMSON REUTERS: Emerging Sources Citation Index ESCI – Web of Science  
ERIHPLUS: Approved in 2011-2016 according to ERIH criteria  
GOOGLE SCHOLAR: Top publications, Italian language, 2015, Rank 40, h5-index: 5, h5-median: 5  
CARHUS PLUS+ 2014: Ambit: Historia, Valoracio: B  
CIRC. CLASIFICACIÓN INTEGRADA DE REVISTAS CIENTÍFICAS: Grupo A, Excelencia

### **Premi e menzioni**

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI: Pubblicazioni periodiche di elevato valore culturale, Gruppo IX – Scienze Storiche, Archeologia, annate 2007, 2009, 2011, 2013

### **Inclusione in database internazionali di citazioni e abstract**

PROQUEST, INTERNATIONAL BIBLIOGRAPHY OF ART  
EBSCOHOST ONLINE RESEARCH DATABASES DATABASES  
ELSEVIER'S SCOPUS, ABSTRACT AND CITATION DATABASE

*Autorizzazione del Presidente del Tribunale di Firenze n. 2356 del 31 luglio 1974*

### **Redazione**

c/o Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s.  
via del Termine, 36; 50019 Sesto Fiorentino (FI)  
tel. +39 055 8450216; fax +39 055 8453188  
web site <http://www.insegnadelgiglio.it/categoria-prodotto/periodici/archeologia-medievale/>  
e-mail [redazione@insegnadelgiglio.it](mailto:redazione@insegnadelgiglio.it); [ordini@insegnadelgiglio.it](mailto:ordini@insegnadelgiglio.it)

### **Abbonamenti**

<http://www.insegnadelgiglio.it/categoria-prodotto/periodici/archeologia-medievale/>  
Archeologia Medievale XLV, 2018 (ISBN 978-88-7814-789-9, e-ISBN 978-88-7814-790-4)  
Uscita prevista entro gennaio 2019, prezzo di copertina € 62.

- carta € 50;
- carta + ebook € 65;
- ebook su range IP € 180;
- carta + ebook su range IP € 230;
- ebook arretrati su range IP € 1.400.

Per gli invii in contrassegno o all'estero saranno addebitate le spese postali.

### **Ebook, tutti i volumi (dal 1974) sono disponibili tramite**

TORROSSA (libri completi e singoli capitoli), disponibile anche con accesso su range IP.  
GOOGLE BOOKS, GOOGLE PLAY (libri completi).

*Traduzione dei riassunti dall'italiano all'inglese a cura di Anna Moore Valeri e dallo spagnolo all'italiano per il contributo di Marta Sancho i Planas, Walter Alegría Tejedor a cura di Alexandra Chavarría Arnau.*

*In copertina: mosaici dalla villa dei "Vetti" (Capraia e Limite, FI).*

ISSN 0390-0592  
e-ISSN 2039-280X  
ISBN 978-88-7814-737-9  
e-ISBN 978-88-7814-738-6  
© 2017 All'Insegna del Giglio s.a.s.  
Stampato a Firenze nel dicembre 2017  
Grafiche Martinelli

# INDICE

## SAGGI ESSAYS

- FEDERICO CANTINI (a cura di) con testi di ANDREA ABRIANI, RICCARDO BELCARI, FEDERICO BENEDETTI, FEDERICO CANTINI, FRANCESCO MARCO PAOLO CARRERA, BEATRICE FATIGHENTI, LINDA STELLA DIANA GALA, MARCO LEZZERINI, FLAVIA MARANI, CHIARA MENEGUZZI, ANDREA RAGGI, SIMONA RANERI, AGNESE SAGLIUOCOLO, DANIELA STIAFFINI, GIUSEPPE TUMBIOLO  
*La villa dei "Vetti" (Capraia e Limite, Fi): archeologia di una grande residenza aristocratica nel Valdarno tardoantico* . . . . . 9
- ANTONIO ALFANO, GABRIELE D'AMICO  
*La conservazione dei cereali a lungo termine nella Sicilia Medievale. L'importanza del dato archeologico per una nuova prospettiva di ricerca* . . . . . 73

## NOTIZIE SCAVI E LAVORI SUL CAMPO NEWS OF EXCAVATIONS AND FIELD WORK

### NOTIZIE DALL'ITALIA PRELIMINARY REPORTS FROM ITALY

- ROBERTA CONVERSI, ELEONORA DESTEFANIS  
*La chiesa di San Colombano a Bobbio (PC). Dati di scavo e considerazioni architettoniche per una prima ricostruzione dell'abbazia in età medievale.* . . . . . 95
- RENATA CURINA, CLAUDIO NEGRELLI, FABIO BRACCI, JACOPO PAIANO, ALESSANDRO ALESSIO RUCCO, ALBERTO STIGNANI  
*Claterna prima e dopo S. Ambrogio: dalla città al vicus tardoantico* . . . . . 123

## NOTE E DISCUSSIONI NOTES AND DISCUSSIONS

- MARTA SANCHO I PLANAS, WALTER ALEGRÍA TEJEDOR  
*Propuesta de contextualización del yacimiento tardoantiguo y altomedieval de Els Altimiris (Prepirineo Leridano) siglos V-IX.* . . . 155
- RICCARDO RAO  
*Villaggi abbandonati fra Tanaro e Po (X-XIX secolo): una dinamica di lungo periodo* . . . . . 171
- FABRIZIO BENENTE  
*Dark Age Liguria: analisi di dati editi e problemi aperti per una riflessione sul popolamento della Liguria orientale tra tarda Romanità e alto Medioevo* . . . . . 193
- FABIO REDI, FLAMINIA ALBERINI, ROBERTO MONTAGNETTI, ENRICO SIENA  
*Colle di Casciano nel territorio di Barete (AQ): note di topografia tardoantica e altomedievale dell'alta valle dell'Aterno* . . . 219
- ANDREA R. STAFFA  
*Dall'abitato antico di Interpromium alla grande abbazia altomedievale e medievale di S. Clemente a Casauria. Scavi e ricerche archeologiche 1988-2013* . . . . . 235
- ALESSANDRA MOLINARI  
*Lo scavo di Villamagna nel Lazio meridionale. Riflessioni di storia rurale a partire dalla sua recente edizione.* . . . . . 273
- ROBERTO MENEGHINI  
*Roma. Fori imperiali. "I pantani": le origini e il riscontro archeologico di un celebre toponimo medievale.* . . . . . 283
- DANIELE MANACORDA  
*A proposito di archeologia della produzione a Roma nel Medioevo.* . . . . . 291
- TANIA CHINNI  
*Le bottiglie kropfflasche: testimonianze dal monastero di San Severo di Classe (Ravenna)* . . . . . 297
- FRANCESCA GRASSI, ALFONSO VIGIL-ESCALERA GUIRADO  
*La ceramica come indicatore di complessità economica e sociale: un confronto tra due regioni in Italia e Spagna (600-800 d.C.)* . . . 305
- MARCELLO ROTILI, NICOLA BUSINO  
*I contenitori da zucchero dagli scavi nel castello di Ariano Irpino (AV)* . . . . . 327
- VIVA SACCO  
*Le ceramiche invetrate di età islamica a Palermo: nuovi dati dalle sequenze del quartiere della Kalsa* . . . . . 337

ALFONSO FORGIONE

*Archeologia delle campane nell'Abruzzo interno. Verso la costruzione di un modello produttivo e il riconoscimento di maestranze specializzate in un'area dell'Appennino abruzzese* . . . . . 367

ANGELICA DEGASPERI

*Tradimento e carità: riflessioni attorno alle monete illustrate in alcuni affreschi quattrocenteschi dell'Italia nord-occidentale.* . . 383

GIULIANO VOLPE

*Patrimonio culturale, riforme e democrazia. A proposito di un libro recente* . . . . . 399

RECENSIONI    REVIEWS

J. BELTRÁN DE HEREDIA, C. GODOY FERNÁNDEZ (eds.), *La dualitat de Baptisteris en les ciutats episcopals del Cristianisme tardoantic* (S. Gelichi), p. 405; R. CASSANELLI (a cura di), *La Cappella di Teodolinda nel Duomo di Monza. Atlante iconografico* (M.E. Erba), p. 406; A. CHAVARRÍA ARNAU (a cura di), *Ricerche sul centro episcopale di Padova. Scavi 2001-2012* (M.A. Causarano), p. 407; R. HODGES, S. LEPPARD, J. MITCHELL, *San Vincenzo Maggiore and its Workshops* (M. Librenti), p. 408; A. SERANGELI, T. CINTI, M. LO CASTRO, A. LUTTAZZI (a cura di), *Missione archeologica del castello di Piombinara. Volume I. Il castello e la tenuta. Una ricerca storica e archeologica*; T. CINTI, M. LO CASTRO, A. LUTTAZZI (a cura di), *Missione archeologica del castello di Piombinara. Volume II. Il castello di Piombinara. La chiesa e il cimitero. Le indagini 2004-2013* (S. Gelichi), p. 409.

**SAGGI**  
**ESSAYS**





Federico Cantini\* (a cura di)

con testi di Andrea Abriani\*, Riccardo Belcari\*, Federico Benedetti\*, Federico Cantini\*,  
Francesco Marco Paolo Carrera\*, Beatrice Fatighenti\*, Linda Stella Diana Gala\*,  
Marco Lezzerini\*, Flavia Marani\*, Chiara Meneguzzi\*, Andrea Raggi\*,  
Simona Raneri\*, Agnese Sagliuocolo\*, Daniela Stiaffini\*, Giuseppe Tumbiolo\*

## LA VILLA DEI “VETTI” (CAPRAIA E LIMITE, FI): ARCHEOLOGIA DI UNA GRANDE RESIDENZA ARISTOCRATICA NEL VALDARNO TARDOANTICO

### 1. STORIA DELLE INDAGINI E STRATEGIA DELLA RICERCA

Il sito della villa dell'Oratorio è collocato nel territorio di Capraia e Limite (Fi) alle pendici del Monte Albano, in un luogo ricordato come “Oratorio” o “Le Muriccia” (fig. 1). Si tratta di un'area posta nella valle dell'Arno, che da alcuni anni è al centro di un progetto di ricerca, diretto da chi scrive, volto, attraverso l'indagine di siti di differente natura e cronologia (ville tardoantiche, *vici*, centri curtensi, castelli, città ecc.), a comprenderne le trasformazioni tra età tardo imperiale e Medioevo<sup>1</sup>.

Lo scavo è iniziato nel 2010 sotto la direzione congiunta della Soprintendenza Archeologia della Toscana, che aveva realizzato nel 2008 dodici saggi preventivi nell'area occupata da un capannone che doveva essere demolito, e dell'Insegnamento di Archeologia Cristiana e Medievale dell'Università di Pisa, che ha poi continuato le indagini dal 2016 in regime di concessione (fig. 2). Le ricerche, grazie anche al costante sostegno dell'Amministrazione comunale di Capraia e Limite<sup>2</sup>, proseguiranno nei prossimi anni, ma quanto emerso fino a questo momento ci permette già di proporre una prima sintesi delle trasformazioni dell'insediamento e di fare alcune riflessioni sull'identità dei proprietari e sui loro modelli culturali.

L'interesse per il sito nacque in chi scrive dal rinvenimento, tra il 1983 e il 1984, in occasione delle operazioni di ripulitura di alcuni resti murari emersi casualmente durante i lavori di sbancamento realizzati per l'impianto di un frutteto, di un'iscrizione che menziona un *Jtius Praetextatus*, quasi certamente un *Vettius* (cfr. oltre), mutila, sviluppata su cinque righe, murata sul fondo di una vasca semicircolare (fig. 2, n. 7),

quando ormai aveva perso la sua funzione originaria (fig. 3)<sup>3</sup>. Dalla sua analisi, condotta dal prof. Giovanni Alberto Ceconi dell'Università degli Studi di Firenze, emergeva come probabile l'identificazione del personaggio citato con il senatore Vettio Agorio Pretestato, una figura tra le più importanti della Roma tardoantica. Nato tra il 314 e il 319 d.C., Pretestato ottenne alcune delle maggiori cariche istituzionali dell'epoca: fu questore e pretore, *corrector* di *Tuscia* e *Umbria* e *consularis Lusitaniae*, proconsole di Acaia (nominato dall'Imperatore Giuliano alla fine del 361 o all'inizio del 362 e rimasto in carica forse fino al settembre del 364), *praefectus urbi* (tra il 367 e il 368/69), prefetto pretoriano d'Italia, Africa e Illirico (nel 384) e *consul designatus* per l'anno 385, carica che poi non ebbe modo di ricoprire, morendo alla fine del 384<sup>4</sup>. In particolare l'iscrizione doveva contenere «un elogio postumo, confacente a un manufatto concepito per un'esposizione e destinatari privati»<sup>5</sup>. La sua appartenenza al sito di rinvenimento sembrava poi suggerita anche da quanto sappiamo dall'epistolario di Simmaco (*Symm. ep.* 1, 51, del 383 d.C.), che fa menzione, lamentandosene amichevolmente, dei soggiorni di Pretestato in *Tuscia*.

Se questa identificazione fosse stata corretta avremmo avuto l'opportunità di scavare una delle grandi ville delle ultime aristocrazie senatorie (come quelle di Desenzano del Garda, di prima metà IV secolo, Palazzo Pignano-Cremona, di seconda metà IV-inizio V secolo, oppure di Meldola-Forlì-Cesena, di V-VI secolo, per non parlare della villa del Casale di Piazza Armerina, in Sicilia, o Faragola in Puglia<sup>6</sup>, solo per citarne alcune)<sup>7</sup>, con fasi importanti almeno successive alla fine del IV secolo, quando l'iscrizione, realizzata verosimilmente dopo il 384, anno di morte di Pretestato, sarebbe stata esposta, forse in un *lararium*<sup>8</sup>.

\* Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere – Università di Pisa (federico.cantini@unipi.it; abriani.andrea@gmail.com; riccardo.belcari@gmail.com; fedebenedetti@hotmail.com; fmp.carrera@gmail.com; beatrice.fatighenti@hotmail.it; lindastelladiana@gmail.com; marco.lezzerini@unipi.it; flaviamarani@yahoo.it; chrmeneguzzi@gmail.com; andrea.raggi@unipi.it; simona.raneri@unipi.it; hells\_bells@hotmail.it; danielastiaffini@gmail.com; arc6986@yahoo.it).

<sup>1</sup> CANTINI *et al.* 2012 con bibliografia precedente.

<sup>2</sup> Desidero qui ringraziare il sindaco Alessandro Giunti, anche per l'entusiasmo con cui ha sostenuto le ricerche archeologiche, e i soci della Vema s.r.l. e il signor Roberto Mati, proprietari dei terreni investigati fino a oggi. Questo lavoro è stato possibile anche grazie al finanziamento del PRA 2017 dell'Università di Pisa, “Lo spazio del pubblico e del privato dall'antichità al medioevo: negoziazione di un confine”.

<sup>3</sup> I lavori furono diretti dal Dott. Fausto Berti e realizzati dal locale Gruppo Archeologico.

<sup>4</sup> KAHLOS 2010, pp. 28-38.

<sup>5</sup> Ceconi in BERTI, CECONI 1997, p. 19.

<sup>6</sup> Per Piazza Armerina cfr. CARANDINI 1967; CARANDINI, RICCI, DE VOS 1982; PENSABENE 2010 e 2014; per Faragola cfr. *Faragola 1* 2009.

<sup>7</sup> Sul tema cfr.: CHAVARRÍA ARNAU, LEWIT 2004; SEAMENI 2006; VERA 2012; *La villa restaurata* 2014; TURCHIANO 2014 per l'Italia meridionale (Puglia e Basilicata); BROGIOLO, CHAVARRÍA ARNAU 2014; BALDINI LIPPOLIS 2014; MARANO 2016.

<sup>8</sup> Ceconi in BERTI, CECONI 1997, p. 20. Dobbiamo poi valutare anche l'ipotesi della presenza di un edificio funerario nel contesto della villa, come esemplificato da alcuni complessi dell'Italia settentrionale, dove sono utilizzati come strumenti per esaltare la rilevanza sociale dei proprietari (BROGIOLO, CHAVARRÍA ARNAU 2014, p. 231).

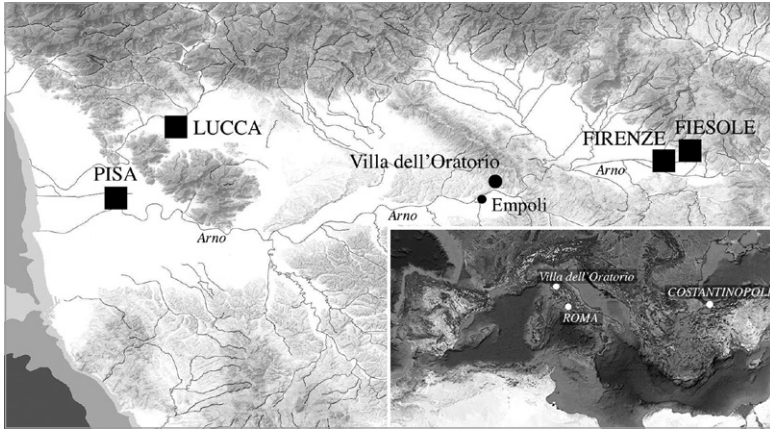


fig. 1 – Localizzazione del sito dell'Oratorio nel contesto del Mediterraneo e della Toscana settentrionale.

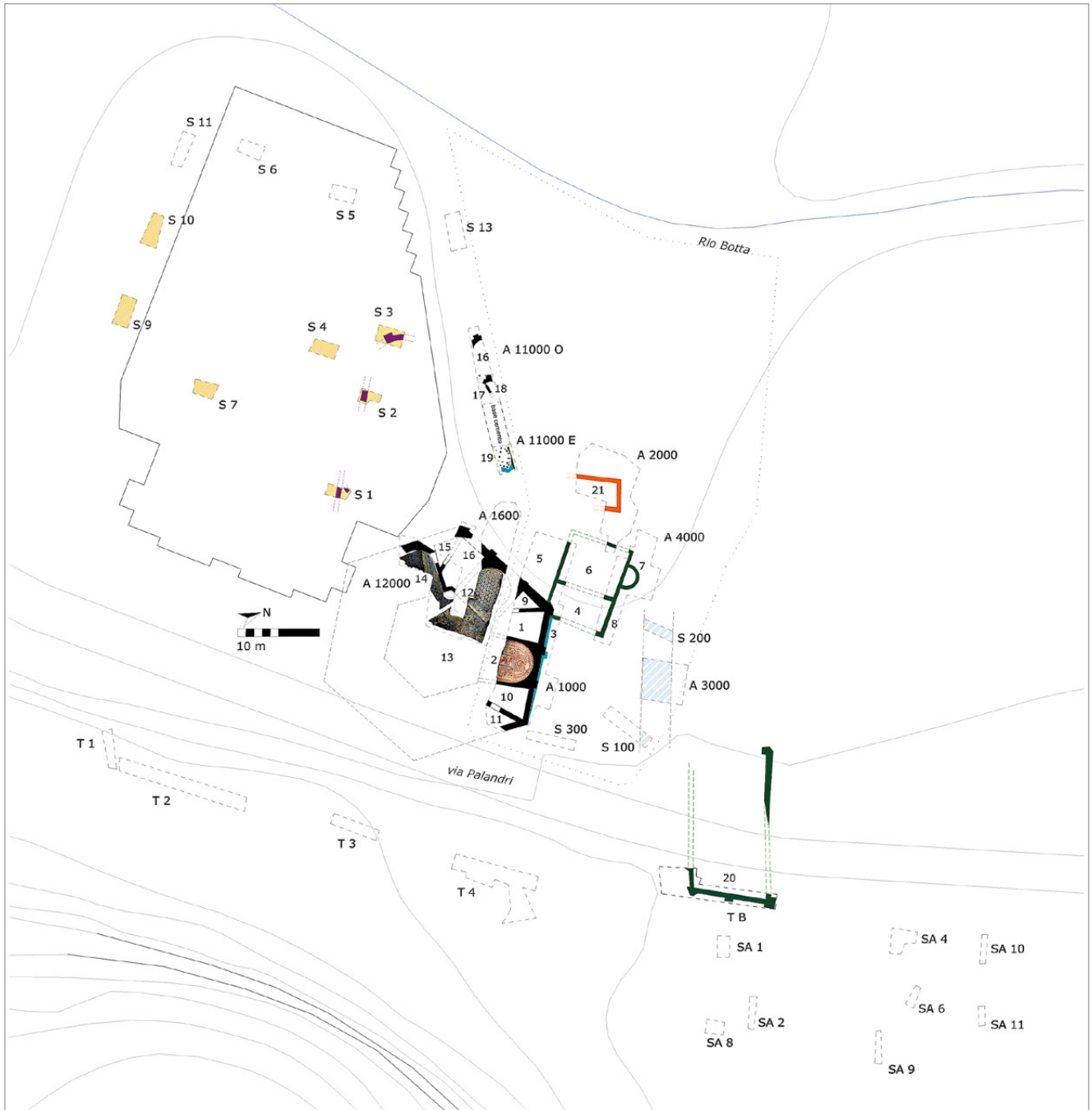


fig. 2 – Le aree di scavo, i saggi e le trincee con le strutture murarie rinvenute e la numerazione degli ambienti. In giallo, nell'area del capannone, i saggi che hanno restituito stratigrafie di età romana.